

*Chiesa S. Pietro Martire
Venite a me, voi tutti, che siete affaticati
e oppressi, e io vi ristorerò.*

Adorazione Eucaristica

XXXI^a Domenica del Tempo Ordinario “A”



Canto iniziale

Tutti: “Dio onnipotente e misericordioso, tu solo puoi dare ai tuoi fedeli il dono di servirti in modo lodevole e degno; fa’ che camminiamo senza ostacoli verso i beni da te promessi.” (Colletta)

1 L. La violenza del linguaggio che Gesù adopera verso quei farisei che si erano seduti sulla cattedra di Mosè può sorprendere, a prima vista, ma è proporzionata alla gravità dello stravolgimento della vita religiosa che essi avevano provocato. Il rimprovero più sferzante che Gesù rivolge loro è quello dell'ipocrisia. Questi farisei erano dei credenti che si erano personalmente impegnati nell'avventura della fede e nella ricostruzione della vita religiosa del loro tempo.

2 L. Sapevano benissimo che la fedeltà all'alleanza non si riduce a delle prestazioni culturali, che, al contrario, importa precise esigenze morali. Conoscevano che esistono prescrizioni più importanti della Legge, quelle che riguardano la giustizia e la misericordia.

Canto al Vangelo.

Presidente Assemblea: "Uno solo è il Padre vostro, quello celeste e uno solo è la vostra Guida, il Cristo."

+ Dal Vangelo secondo Matteo: (Mt 23,1-12)

In quel tempo, Gesù si rivolse alla folla e ai suoi discepoli dicendo: «Sulla cattedra di Mosè si sono seduti gli scribi e i farisei. Praticate e osservate tutto ciò che vi dicono, ma non agite secondo le loro opere, perché essi dicono e non fanno. Legano infatti fardelli pesanti e difficili da portare e li pongono sulle spalle della gente, ma essi non vogliono muoverli neppure con un dito. Tutte le loro opere le fanno per essere ammirati dalla gente: allargano i loro filattèri e allungano le frange; si compiacciono dei posti d'onore nei banchetti, dei primi seggi nelle sinagoghe, dei saluti nelle piazze, come anche di essere chiamati "rabbi" dalla gente. Ma voi non fatevi chiamare "rabbi", perché uno solo è il vostro Maestro e voi siete tutti fratelli. E non chiamate "padre" nessuno di voi sulla terra, perché uno solo è il Padre vostro, quello celeste. E non fatevi chiamare "guide", perché uno solo è la vostra Guida, il Cristo. Chi tra voi è più grande, sarà vostro servo; chi invece si esalterà, sarà umiliato e chi si umilierà sarà esaltato». Parola del Signore.

Pausa di Silenzio

1 L. L'ipocrisia ha impedito al popolo giudaico di varcare la soglia che doveva portarlo al riconoscimento del vero Messia. È un pericolo che corre anche il popolo cristiano: di snaturare il volto stesso del regno di Dio.

2 L. I cristiani non sono preparati più dei Giudei contro il rischio dell'ipocrisia, perché l'orgoglio sottile, da una parte, e una certa inerzia spirituale dall'altra, continuano a lavorare in mezzo a loro. Più che di una vera ipocrisia soggettiva e cosciente, spesso si tratta di una ipocrisia oggettiva che è insita in fatti e in comportamenti poco chiari e decisi.

ABBASSARE LUCI

Tutti

Dal Salmo 130: Rit. Custodiscimi, Signore, nella pace.

Signore, non si esalta il mio cuore
né i miei occhi guardano in alto;
non vado cercando cose grandi
né meraviglie più alte di me. **Rit.**

Io invece resto quieto e sereno:
come un bimbo svezzato in braccio a sua madre,
come un bimbo svezzato è in me l'anima mia. **Rit.**

Israele attenda il Signore,
da ora e per sempre. **Rit.**

1 L. Gesù propone due questioni di fondo per la nostra vita; la prima: essere o apparire, essere persona autentica o fare il personaggio; la seconda: quale motivazione di fondo guida la tua vita, se agisci solo per te, per il tuo interesse, o per un servizio alla vita. Queste due questioni sono fondamentali per una vita autentica, felice e piena di senso.

2 L. La severità di Gesù non è mai contro la nostra debolezza, di chi vorrebbe ma non ce la fa: è contro l'ipocrisia.

1 L. Verso la nostra debolezza si è sempre mostrato premuroso, come un vasaio che, se il vaso non riesce bene, non butta via la creta, ma la rimette sul tornio per lavorarla di nuovo, per riplasmarla.

2 L. Gesù non sopporta gli ipocriti: «Legano pesi enormi sulle spalle delle persone, ma loro non li toccano neppure con un dito». Ipocrita è il moralista che impone leggi dure per gli altri; anzi, più fa la legge dura, più si sente nella verità e vicino a Dio. Invece è vicino solo all'amore per se stesso e per il potere sugli altri.

1 L. Ipocrita non è soltanto uno peccatore come tanti altri, ma è uno che vuole sembrare buono, e con la sua falsa virtù fa sì che gli uomini non credano più neanche alla virtù autentica.

+

2 L. «Ipocrita» è una parola greca, che in origine significa attore, uomo di teatro, uno che recita, che fa finta, che tutte le cose le fa per essere ammirato dalla gente e si compiace dei primi posti, dei saluti nelle piazze, degli applausi... Recita nella vita, è un personaggio e non una persona.

1 L. Essere personaggio forse è il peggio che ci possa capitare, perché ci allontaniamo da noi stessi e dalla nostra autenticità.

2 L. Sono invece così rare le persone autentiche, quelle che sono se stesse in pubblico e in privato, senza maschere! Se ne incontrate una, non lasciatevela scappare senza tentare di farvene un amico.

1 L. La seconda questione di fondo del Vangelo di oggi: Gesù mostra un altro errore che svuota di senso, che rovina la vita, ed è l'amore per il potere. Non fatevi chiamare maestro, dottore, padre, come se foste superiori agli altri. Voi siete tutti fratelli.

2 L. Già questo è un primo capovolgimento: voi siete tutti fratelli, nessuno è superiore agli altri, c'è uguaglianza tra tutte le persone.

Parrocchia di Santa Maria Annunziata Cattedrale
Gruppo di Preghiera "Una Luce nella notte. Vuoi rileggere, scaricare e stampare questo foglietto a casa tua? Vai sul sito www.cattedraleudine.it e clicca nel Menu' la voce "Area Download".

1 L. Ma questo a Gesù non basta, passa a un secondo capovolgimento e dice: «Il più grande tra voi è colui che serve».

2 L. Ma servire che cosa? Servire la vita in tutte le sue forme, prendersi cura, custodire, coltivare la creazione in tutte le sue più piccole creature.

Pausa di Silenzio

1 L. In tutto il Vangelo di Matteo non si trovano parole più dure e taglienti di queste. Gesù vuole smascherare definitivamente l'incoerenza e i fragili desideri di potenza e di apparenza degli scribi e dei farisei.

2 L. È importante sottolineare che noi leggiamo queste pagine del Vangelo non per ricordarci di quanto erano brutti e cattivi i poveri farisei, ma per smascherare il piccolo fariseo che c'è in noi.

1 L. Sono sostanzialmente due i rimproveri che Gesù muove verso gli scribi e i farisei: l'incoerenza e il desiderio di apparire.

2 L. La prima frecciata di Gesù vuole smascherare un doppio sistema di misura: esigenti con gli altri, indulgenti con se stessi. Doppiezza e incoerenza trasgrediscono il dovere della testimonianza, sono una grossa menzogna verso se stessi e verso Dio.

1 L. Il secondo rimprovero vuole invece smascherare la ricerca di sé stessi che sta all'origine delle pratiche finto-religiose degli scribi e dei farisei. Gesù colpisce duro: "Tutte le loro opere le fanno per essere ammirati dalla gente".

2 L. Scribi e farisei sono malati di vanità e fanno della religione il loro palcoscenico. Ogni occasione è buona per mettere in mostra la loro presunta religiosità: i posti d'onore nei banchetti, i primi posti nella sinagoga, gli ossequi della gente nelle piazze.

1 L. Gesù ridicolizza anche l'esasperata attenzione ai filatteri e al-

le frange, segni esteriori che dovrebbero richiamare l'osservanza della legge, ma che per loro sono solo occasione per mettersi in mostra e per attirare l'attenzione.

2 L. Scribi e farisei vogliono attirare l'attenzione su sé stessi, si fanno chiamare "rabbi" dalla gente, ma sono falsi maestri, incoerenti e vanitosi, usano la religione per affermare e mantenere il loro potere.

1 L. Viene spontaneo pensare quanti presunti maestri di vita, ancora oggi, vogliono imporsi sulle nostre esistenze. E noi, fragili e indifesi, ci lasciamo portare alla deriva.

2 L. Non pensiamo solo ai falsi guru della televisione, che promettono amore, successo e felicità da pagare in comode rate mensili, ma anche a molti altri ingannevoli maestri: l'opinione comune, il vincente del momento...

1 L. Gesù fa una proposta chiara ai suoi discepoli: scegliere Lui come unico Maestro e unica guida che conduce all'incontro con l'unico Padre che è nei cieli.

2 L. C'è una signoria da affermare nella nostra vita, un primato assoluto che si deve declinare in tutte le nostre scelte.

1 L. Nelle parole di Gesù c'è una certezza che si fa largo: scegliere Lui, e solo Lui, perché questa presenza riempie la vita, colma ogni desiderio e ci lancia verso la felicità. Quella vera.

2 L. Coraggio! Abbandoniamo i terreni scivolosi e sterili dei falsi maestri e lasciamo conquistare il cuore da Cristo! Scopriremo che con Lui la nostra vita può cambiare e che il Vangelo è un annuncio di gioia.

Intenzioni di Papa Francesco affidate alla Chiesa Universale

Per l'evangelizzazione: Per i cristiani in Asia, perché testimoniando il Vangelo con le parole e con le opere, favoriscano il dialogo, la pace e la comprensione

reciproca, soprattutto con gli appartenenti ad altre religioni. Preghiamo.

Pausa di Silenzio

Canto:

Meditazione

Preghiere spontanee

Padre Nostro

Segno di Pace

Tutti

Preghiera per la Chiesa Udine

Maria, sorella e madre nostra, come gli apostoli e le donne nel cenacolo, uniamo le nostre voci alla tua, concordi e perseveranti nella preghiera. Affidiamo alla tua intercessione la Chiesa di Udine e tutte le sue comunità che si stanno aprendo alle nuove foranie e alle collaborazioni pastorali. Invoca sul vescovo, i sacerdoti, i diaconi, i consacrati e tutti i fedeli, una rinnovata effusione dello Spirito di Cristo perché le parrocchie, superando paure e diffidenze, si aprano alla reciproca accoglienza. Ottienici la grazia di rispondere al desiderio di Cristo: "Siano una cosa sola perché il mondo creda", affinché la nostra Chiesa sia testimone e missionaria della potenza del suo amore. Amen.
(+Andrea Bruno Mazzocato)

Canto di Compieta

Tantum Ergo

Canto Finale